

## CONVENZIONE

### Realizzazione delle attività previste nello Studio di fattibilità

“Sistema Informativo di gestione, monitoraggio e controllo del POR FSE e del POR FESR Lazio 2014-2020”

### TRA

**REGIONE LAZIO**, d'ora in poi denominata “Regione” (C.F. 80143490581), rappresentata dal Direttore della Direzione regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio dott. Fabrizio Lella, nato a Roma (RM) il 9 settembre 1958 (C.F. LLLFRZ58P19H501T) e dal Direttore della Direzione Sviluppo Economico e Attività produttive, Dott.ssa Rosanna Bellotti, nata a Roma (RM) il 28 maggio 1952 (C.F. BLLRNN52A29H501U) domiciliati per la carica presso la Regione Lazio – Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma, autorizzati alla firma in virtù delle DGR 831 del 28 novembre 2014 e DGR 90 del 30 aprile 2013 e, rispettivamente, in qualità di Autorità di gestione dei Programmi Operativi Regionali FSE e FESR del Lazio per il periodo 2014 – 2020.

### E

**LAit - LAZIO innovazione tecnologica S.p.A.** – di seguito denominata **LAit SpA** - con sede legale in Roma, via Adelaide Bono Cairoli, n. 68 C.F. e P.I. 06824201005, rappresentata dall'Amministratore delegato, Ing. Francescomaria Loriga, nato a Roma (RM), il 26 giugno 1963 (C.F. LRGFNC63H26H501F).

### VISTI

- lo Statuto Regionale;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta” e s.m.i.;
- la Determinazione regionale B03022 del 16/07/2013 recante “Riorganizzazione delle aree e degli uffici della Direzione Regionale, Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- l'Atto di organizzazione n. G00411 del 15 ottobre 2013 recante “Assegnazione del personale non dirigenziale in servizio presso la Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio alle strutture organizzative di base”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 831 del 28 novembre 2014 che affida l'incarico di Direttore della Direzione regionale Formazione, Ricerca e innovazione, Scuola e università, Diritto allo studio, al Dottor Fabrizio Lella;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.90 del 30 aprile 2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Attività Produttive", alla Dott.ssa Rosanna Bellotti;
- la Determinazione regionale B03069 del 17 luglio 2013 recante “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” e ss.mm.ii.; la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e in particolare gli articoli 37 e 44;
- la Legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2015 (art. 11 legge regionale 20 novembre 2001 n. 25)”;
- la Legge regionale del 30 dicembre 2014, n.18 “Bilancio di previsione della Regione Lazio 2015-2017”;
- La Legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la Legge regionale n. 1/2015, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”, e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: “La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Il Regolamento (UE) n. 184/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 luglio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo “Cooperazione territoriale europea”;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 Della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Il regolamento (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo

- per gli Affari marittimi e per la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
  - Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
  - Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
  - Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
  - la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente N. R00002 dell'8 aprile 2015;
  - la Deliberazione del Consiglio regionale del 10 aprile 2014 n. 2 recante "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
  - la Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 relativa alla "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";
  - l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
  - la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
  - la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
  - La Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
  - La Deliberazione di Giunta Regionale n° 83 del 13 marzo 2015 con cui viene istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
  - la Decisione C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI 2014IT16RFOP010;
  - la Deliberazione di Giunta regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR FESR LAZIO 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n° 212 del 12 maggio 2015 con cui viene istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 della Regione Lazio - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n° 284 del 16 giugno 2015 di Adozione della "Agenda Digitale della Regione Lazio. Linee guida per lo sviluppo del Lazio Digitale";
- la Legge regionale del 3 agosto 2001 n. 20 "Norme per la promozione della costituzione della società regionale per l'informatica" con la quale la Regione Lazio ha definito, quale società in house la Lazio Innovazione tecnologica SpA (d'ora in poi LAit SpA) per la realizzazione del Sistema Informativo Regionale che ai sensi dell'Art. 32 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 e s.m.i. rappresenta un insieme coordinato dei flussi informativi volti al migliore svolgimento delle funzioni della Regione, degli enti dipendenti regionali e degli enti locali nonché delle necessarie interconnessioni con altri sistemi informativi locali e nazionali, pubblici e privati;
- il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. che ha approvato il Codice dell'Amministrazione digitale;
- la Legge Regionale 18 giugno 2012 n° 7 sull'Open Data "Disposizioni in materia di dati aperti e riutilizzo di informazioni e dati pubblici e iniziative connesse";
- la Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che ha modificato l'art. 52 del CAD sull'accesso telematico e riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Testo Unico sugli Enti Locali ed in particolare l'art. 113 così come modificato dall'art. 14 del D.L. 269/2003 convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 26/06/2015 con la quale si è stabilito di acquisire l'1% del capitale sociale di LAit S.p.A. da ASAP al fine di ricondurre alla Regione Lazio l'intera partecipazione azionaria della LAit;
- la Convenzione di vendita azioni (reg n. 16.924/IT del 06/07/2015) con la quale ASAP ha ceduto n. 100 Azioni alla Regione Lazio, cedendo e trasferendo il diritto di piena proprietà e la titolarità delle Azioni liberate al Cessionario;

## **CONSIDERATO CHE**

Con determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ assunta dal Direttore "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio" e con determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ assunta dal Direttore "Sviluppo Economico e Attività produttive" è stato approvato lo studio di fattibilità trasmesso da LAit SpA con nota prot. 5376 del 25/09/2015, nonché lo schema di Convenzione tra la Regione Lazio e LAit SpA per disciplinare il rapporto tra le parti per le Attività di progettazione e sviluppo del Nuovo Sistema Informativo di gestione, monitoraggio e controllo del POR FSE e del POR FESR Lazio 2014-2020;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **Art. I Premesse**

1. Lait Spa è partecipata dalla Regione Lazio con una quota pari al 100,00 %;
2. La Regione Lazio svolge sulla società LAit Spa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
3. Lait Spa realizza la parte più importante della propria attività con la Regione Lazio.
4. Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

## **Art. 2 Oggetto**

1. La presente convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Regione Lazio e LAit SpA per la realizzazione delle attività previste dallo Studio di fattibilità relativo al “Nuovo Sistema Informativo di gestione, monitoraggio e controllo del POR FSE e del POR FESR Lazio 2014-2020”

## **Art. 3 Obblighi di LAit Spa**

1. LAit SpA si impegna a dare attuazione alle attività previste dallo Studio di fattibilità relativo al “Nuovo Sistema Informativo di gestione, monitoraggio e controllo del POR FSE e del POR FESR Lazio 2014-2020” nei termini e con le modalità stabiliti nella presente convenzione;
2. LAit SpA si impegna, nelle more della disponibilità del nuovo Sistema, a fornire l’assistenza operativa e la manutenzione del “Sistema prototipale del POR FSE Lazio 2014-2020”, approvato con Determinazione n. G17653 del 9 dicembre 2014;
3. LAit spa si impegna a supportare la Regione per la gestione di eventuali criticità che dovessero insorgere nell’invio dei dati al sistema di monitoraggio nazionale MONIT – IGRUE, attraverso l’utilizzo del Sistema prototipale sviluppato per il POR FSE e del sistema SIRIPA che verrà utilizzato per il POR FESR nelle more dello sviluppo del nuovo SI;
4. LAit SpA si impegna a comunicare alla Regione l’avvenuta aggiudicazione della gara per l’individuazione del soggetto che realizzerà il sistema informativo, così come previsto dallo Studio di fattibilità relativo al “Nuovo Sistema Informativo di gestione, monitoraggio e controllo del POR FSE e del POR FESR Lazio 2014-2020” con l’esposizione dell’importo approvato, entro 10 giorni dalla formalizzazione della stessa.

## **Art. 4 Tempistica**

1. In relazione ai tempi di realizzazione delle attività, LAit SpA si impegna a rispettare le seguenti scadenze operative, fatti salvi eventuali ritardi per cause non imputabili alla Società stessa:
  - Avvio della gara per l’affidamento delle attività: **ottobre 2015**;
  - Avvio dei test per la verifica delle funzionalità dei primi moduli dell’applicativo: **marzo 2016**;
  - Messa in produzione dei primi moduli dell’applicativo: **luglio 2016**;
  - Sviluppo delle funzionalità relative all’interoperabilità con altri sistemi informativi regionali e nazionali, già identificati nello Studio di fattibilità: **ottobre 2016**;
  - Completamento dello sviluppo e messa in produzione di tutti i moduli: **dicembre 2016**.

## **Art. 5 Organizzazione amministrativa**

1. Al fine di dare attuazione alla presente Convenzione e agli obblighi derivanti dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile in relazione al POR FSE e al POR FESR LAZIO, LAit SpA dovrà organizzare le proprie strutture tecnico-amministrative in modo da assicurare il rispetto dei criteri di

efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa e la gestione e rendicontazione dell'attività, con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente;

2. LAit SpA (cod. credit. n. 103159) si assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari come definiti nella Legge n. 136 del 13 agosto 2010. A tal fine individua l'Ing Francescomaria Loriga (C.F. LRGFNC63H26H501F) quale persona delegata ad operare sul conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie attinenti alla presente Convenzione.
3. L'Amministrazione Regionale accrediterà il corrispettivo finanziario previsto dal presente atto sul conto corrente bancario dedicato comunicato unitamente alla dichiarazione di inizio attività.

## **Art. 6 Copertura finanziaria**

1. Le risorse finanziarie per la copertura dei costi derivanti dalle attività oggetto delle presente convenzione, per la somma di € 3.827.554,80, al lordo dell'IVA se dovuta, la cui congruità è stata rilevata nell'ambito dello Studio di fattibilità di cui all'art. 2, sono individuate rispettivamente:
  - a. nei capitoli A41134, A41135 e A41136 del POR FSE Lazio 2014-2020, Asse V – Assistenza tecnica per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017 per la somma di € 1.992.741,90 (al lordo dell'IVA se dovuta)
  - b. nei capitoli A42173, A42174 e A42175 sul POR FESR Lazio 2014-2020, Asse VI – “Assistenza tecnica” per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017 per la somma di € 1.834.812,90 (al lordo dell'IVA se dovuta) .
2. L'Amministrazione regionale si riserva comunque la facoltà di utilizzare altre tipologie di risorse.

## **Art. 7 Modalità di riconoscimento dei costi**

1. Sono ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione del SI, sostenute e pagate nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, del Reg. (UE) 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e delle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche in materia.
2. A seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, la Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio provvederà al trasferimento delle risorse relative al Programma FSE alla LAit SpA secondo le seguenti modalità:
  - a) prima quota, pari al 40% dell'ammontare delle risorse in quota al Programma FSE preventivate nello studio di fattibilità trasmesso dalla Soc. LAit con nota prot. 5376 del 25/09/2015 per un importo pari a € \_\_\_\_\_ ed approvato con determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ assunta dalla Autorità di Gestione del Programma FSE, a seguito dell'avvenuta comunicazione di avvio della gara per l'affidamento delle attività e previa presentazione di fattura (o documento equivalente);
  - b) seconda quota pari al 40% delle risorse in quota al Programma FSE preventivate, previa presentazione della relazione delle attività svolte e riconoscimento dell'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, pari ad almeno il 90% dell'ammontare delle risorse erogate a titolo di prima quota; l'emissione della fattura da parte di LAit avverrà solo ad avvenuta approvazione della suddetta relazione;
  - c) anticipo dell'eventuale saldo, all'esito positivo del collaudo debitamente certificato, previa presentazione della relazione delle attività svolte, e previo riconoscimento dell'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, pari ad almeno il 90% dell'ammontare delle risorse erogate a titolo di seconda quota, e presentazione del prospetto riepilogativo degli impegni assunti nei confronti dei fornitori, eccedenti le risorse già trasferite; l'emissione della fattura da parte di LAit avverrà solo ad avvenuta approvazione della suddetta relazione.

3. A seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, la Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive provvederà al trasferimento delle risorse relative al Programma FESR alla LAit SpA secondo le seguenti modalità:
- a) prima quota, pari al 40% dell'ammontare delle risorse in quota al Programma FESR preventivate nello studio di fattibilità trasmesso dalla Soc. LAit con nota prot. 5376 del 25/09/2015 per un importo pari a € \_\_\_\_\_ ed approvato con determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ e n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ assunta dalla Autorità di Gestione del Programma FESR, a seguito dell'avvenuta comunicazione di avvio della gara per l'affidamento delle attività e previa presentazione di fattura (o documento equivalente);
  - b) seconda quota pari al 40% delle risorse in quota al Programma FESR preventivate, previa presentazione della relazione delle attività svolte e riconoscimento dell'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, pari ad almeno il 90% dell'ammontare delle risorse erogate a titolo di prima quota; l'emissione della fattura da parte di LAit avverrà solo ad avvenuta approvazione della suddetta relazione;
  - c) anticipo dell'eventuale saldo, all'esito positivo del collaudo debitamente certificato, previa presentazione della relazione delle attività svolte, e previo riconoscimento dell'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, pari ad almeno il 90% dell'ammontare delle risorse erogate a titolo di seconda quota, e presentazione del prospetto riepilogativo degli impegni assunti nei confronti dei fornitori, eccedenti le risorse già trasferite; l'emissione della fattura da parte di LAit avverrà solo ad avvenuta approvazione della suddetta relazione.
4. Alla conclusione dell'intervento LAit provvederà alla presentazione a ciascuna Direzione regionale della relazione finale delle attività svolte e del quadro riepilogativo delle spese totali effettivamente sostenute, secondo il dettaglio delle singole componenti di cui allo Studio di fattibilità, distintamente per ciascun Programma Operativo.

#### **Art. 8** **Modifiche contrattuali**

- 1. Qualora, nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione si renda necessario procedere ad un aumento o diminuzione dei servizi, LAit SpA sarà tenuta ad ottemperare, alle medesime condizioni, applicando quanto previsto dalle norme vigenti in materia.
- 2. Qualora ricorrano le circostanze di cui sopra, l'Amministrazione richiederà formalmente a LAit SpA la presentazione di una specifica proposta tecnico-economica, contenente tutti gli elementi necessari alla sua valutazione e alla conseguente approvazione dell'integrazione contrattuale da parte delle competenti Direzioni regionali.

#### **Art. 9** **Risorse non utilizzate**

- 1. Entro 90 giorni dal termine indicato all'art. 11, LAit SpA si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme non utilizzate mediante versamento su c/c bancario n. 000400000292 ABI 02008 CAB 05255 IBAN IT03M0200805255000400000292 intestato alla tesoreria della Regione Lazio Unicredit – Filiale 30151 con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività dell'intervento di cui alle determinazioni dirigenziali n..... del ..... e n..... del .....».

## **Art. 10**

### **Inadempienze e disciplina sanzionatoria**

- I. La Regione procederà alla revoca del presente Accordo nei seguenti casi:
  - a. quando vi sia da parte di LAit SpA grave inosservanza degli impegni assunti o violazioni reiterate dei doveri relativi ai servizi prestati rispetto alle attività oggetto della presente convenzione;
  - b. quando, a seguito di contestazioni della Regione, sui fatti sopra descritti, LAit SpA non ponga in essere adeguate soluzioni nei tempi stabiliti. Qualora la Regione riscontri l'esistenza di uno dei casi suindicati che siano imputabili a LAit SpA, provvederà a contestarlo al medesimo mediante posta elettronica certificata. LAit SpA dovrà inviare, le proprie controdeduzioni. In assenza di controdeduzioni o nel caso in cui queste non siano accolte, la Regione procederà alla revoca del contratto e a definire l'eventuale obbligo alla restituzione delle somme ricevute maggiorate degli interessi dovuti per il periodo di disponibilità.
2. Le cause di forza maggiore solleveranno LAit SpA da qualsiasi responsabilità, purché la società stessa ne dia tempestiva notizia alla Regione mediante posta elettronica certificata.
3. L'Amministrazione, riscontrata e verificata l'irregolarità della procedura derivante da dolo da parte da LAit SpA, revoca i finanziamenti e ne dà immediata comunicazione all'autorità giudiziaria ed all'OLAF.
4. Nessun addebito potrà essere mosso nei confronti della LAit SpA nel caso di ritardi amministrativi dovuti alla Regione o inadempimenti derivanti da mancati trasferimenti finanziari da parte della stessa, che incidano sul corretto svolgimento del progetto, in ragione della presente Convenzione, ovvero ne impediscano la conclusione. In tale ultima ipotesi la Regione riconoscerà le spese sostenute per il lavoro svolto, previa approvazione di idonea dettagliata relazione delle attività svolte e puntuale rendicontazione delle spese sostenute presentata da LAit SpA.
5. La Regione Lazio in collaborazione con LAit Spa definirà il quadro sanzionatorio, da utilizzare nei rapporti con la società aggiudicataria della gara, per gestire eventuali inadempienze relative ai servizi di assistenza e help desk oggetto della presente convenzione

## **Art. 11**

### **Durata e proroghe**

1. La presente convenzione ha efficacia a partire dalla sua sottoscrizione ed ha una durata di 36 mesi;
2. Eventuali proroghe di tale durata potranno essere richieste da una delle parti e saranno sottoscritte, con nota congiunta, previa approvazione.



**Art. 12**  
**Referenti**

I. Per l'attuazione della presente Convenzione vengono individuati i seguenti responsabili:

- per la Regione Lazio, \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
  
- per LAit SpA, \_\_\_\_\_

**Art. 13**  
**Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali**

I. Le parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti beneficiari secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 196/2003.

**Articolo 14**  
**Foro competente**

I. Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

**Articolo 15**  
**Imposta di registro**

I. Tutte le spese afferenti alla presente Convenzione, comprese quelle di bollo, sono a carico di LAit SpA.

Data della stipula della convenzione tra le parti: \_\_\_\_\_

Letto, approvato e sottoscritto in f.to digitale

Per la Regione Lazio

Il Direttore  
Dott. Fabrizio Lella

Per LAit SpA  
Ing. Francescomaria Loriga

\_\_\_\_\_  
Il Direttore  
Dott.ssa Rosanna Bellotti